

Prot. 144-2024

Roma, 2 dicembre 2024

Trasmissione via PEC

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

**Egr. Dott.**  
**Roberto Gualtieri**  
**Sindaco di Roma Capitale**

Illustrissimo Signor Sindaco,

siamo consapevoli degli sforzi che l'Amministrazione Capitolina sta sostenendo per modernizzare le infrastrutture della città e presentarsi con un'immagine adeguata al prossimo Giubileo.

Così come apprezziamo e condividiamo gli investimenti sulla mobilità sostenibile, sul potenziamento della rete tranviaria, metropolitana e ferroviaria, evidenziati anche nel Suo recente 3° rapporto sulla città.

Ma tutto questo risulta marginale se non si riesce a garantire ai cittadini ed alle imprese il

### **"DIRITTO ALLA MOBILITÀ!"**

Non c'è giorno, soprattutto nei fine settimana (che ormai iniziano il venerdì), che Roma non sia "paralizzata" da eventi, manifestazioni, scioperi che impediscono, rallentano, esasperano ogni minimo spostamento.

È una condizione avvilita, una "zavorra" che ostacola ogni ambizione di sviluppo economico, oltre a trasferire all'esterno un'immagine imbarazzante e antitetica alla propria bellezza.

Ciò che è avvenuto venerdì 15 novembre u.s., nella zona di Trastevere, per una protesta degli studenti (legittima, ci mancherebbe altro), ha messo in crisi tutto quel quadrante della città che come le è ben noto, è interessato da importanti interventi viari, con drammatiche ripercussioni sui quartieri limitrofi e sui Lungotevere.

Venerdì 29 novembre abbiamo avuto lo sciopero generale indetto dai sindacati e sabato 30 novembre abbiamo avuto l'ennesima manifestazione pro Palestina.

Ecco, il punto è proprio questo.

Sommare alle infinite serie di cantieri stradali aperti in giro per la città anche queste manifestazioni, che per il loro impatto diventano devastanti anche se composte da pochi partecipanti, significa far collassare la città, sotto tutti i punti di vista.

Traffico, ambiente, inquinamento, economia, sono tutti argomenti che dovrebbero spingere tutti noi, gli organizzatori di tali eventi in primis, a valutare la portata e gli effetti di tali iniziative.

La chiusura di Circo Massimo per 6 giorni consecutivi avvenuta qualche tempo fa, per un concerto atteso da molti è già un evento di per sé traumatico, ma se a questo ci si aggiunge la contestuale chiusura di Via S. Teodoro per lavori giubilari, e la contestuale concessione di tutti i parcheggi di Piazza Bocca della Verità per i set di un film, significa aver creato un mix esplosivo di criticità ed inefficienza per tutto il centro storico di Roma.

Significa che le strutture preposte al rilascio di tali autorizzazioni non hanno minimamente valutato la portata di tali iniziative, in contestualità, sulla città di Roma e sul suo centro storico.

Una Capitale che voglia presentarsi moderna e internazionale, già penalizzata dallo storico gap infrastrutturale nel sistema di trasporto pubblico, non può solo limitarsi a promuovere e incentivare lo *smart working*.

Siamo consapevoli che non siano Sue esclusive competenze, ma ci permettiamo di proporre, nell'interesse della città, dei suoi abitanti, delle imprese che ci operano, e delle centinaia di migliaia di ospiti quotidiani, di tentare di coinvolgere tutti i soggetti istituzionalmente interessati a proporre una tregua "sociale" da qui all'avvio del prossimo Giubileo, o almeno fino alla fine dei lavori dei cantieri più importanti sulla città.

Tale tregua dovrebbe consistere nell'organizzare tali proteste in luoghi che non abbiano questo devastante impatto sulla città e sul suo centro, ma si possano svolgere in luoghi che, al momento, vengano valutati più idonei o comunque meno impattanti.

In un formale accordo tra tutti i soggetti coinvolti, compresi tutti gli organi di informazione (televisioni, radio, giornali) che comunque garantiscano ai manifestanti quella visibilità a loro necessaria, senza per questo impattare sulla salute mentale e sulle tasche dei poveri cittadini romani. Abbiamo visto che qualche passo in tal senso è già stato attivato dall'Amministrazione Comunale, ma la vorremmo invitare ad adottare da subito le dovute iniziative, d'intesa con la Questura, la Prefettura e con le altre Autorità competenti, con le parti sociali - Associazioni Imprenditoriali ed Organizzazioni Sindacali - organi di informazione, per impedire che Roma, anche in vista delle prossime imminenti ricorrenze, debba rassegnarsi all'immobilismo e restare prigioniera di tale caos!

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore confronto che Lei ritenga necessario, cogliamo l'occasione per inviare i più distinti saluti.

Il Presidente  
Massimo Tabacchiera

